

esercizi

Una settimana con san Bernardo per il Papa e la Curia romana

BORGO PIO

28_02_2026



Conclusi ieri pomeriggio gli esercizi spirituali del Papa e della Curia romana, i primi del pontificato di Leone XIV, predicati da mons. Erik Varden, prelado di Trondheim.

Il giovane vescovo norvegese è un monaco cistercense e la voce di san Bernardo è riecheggiata nella Cappella Paolina

nei giorni del ritiro, «riflettendo sull'esempio, la testimonianza di San Bernardo, la vita monastica e tanti altri elementi nella vita della Chiesa», come ha evidenziato il Papa nelle **sue parole conclusive**. Lo ha sottolineato anche al termine del breve discorso, ringraziando mons. Varden «per tutto ciò che ci ha offerto in questi giorni. La saggezza, questa testimonianza sua e della vita monastica di San Bernardo, la ricchezza delle sue riflessioni, saranno ancora per molto tempo fonte di benedizione per noi, di grazia, di incontro con Gesù Cristo».

Oltre a san Bernardo si è udita anche la voce di Newman: il Papa menziona in particolare la «poesia *Il sogno di Geronzio*, dove Newman usa la morte e il giudizio di Geronzio come un prisma attraverso cui il lettore è condotto a contemplare la propria paura della morte e il proprio senso di indegnità davanti a Dio». E lascia a sé e alla Curia come invito il monito della Lettera ai Filippesi: «Comportatevi dunque in modo degno del Vangelo di Cristo».

Affiora infine anche il ricordo dell'ultimo conclave: «il giorno 8 di maggio, quando eravamo qui riuniti per la celebrazione eucaristica» nella Cappella Paolina, evidentemente prima di recarsi in Sistina per gli scrutinii da cui lui stesso sarebbe uscito Papa. E al riguardo riprende con ironia un aneddoto citato dal predicatore: «Devo riconoscere che personalmente mi sono trovato in alcuni momenti particolarmente invitato a riflettere. Per esempio questa mattina, quando parlava dell'elezione di Papa Eugenio III e San Bernardo ha detto: "Cosa avete fatto? Dio abbia pietà di voi"».